

UNA PANCHINA ARANCIONE

Nuoro "Orange The world 2020"

il Club, in occasione del Natale, ha concluso il progetto nazionale "Orange the world 2020 - Clementine contro la violenza sulle donne". Il progetto iniziato il 25 Novembre con un dono per le 50 donne vittime di violenza e consegnato alla presidente dell'associazione Onda Rosa." è continuato il 19 Dicembre con la donazione delle clementine acquistate in collaborazione con Confagricoltura, alla casa protetta di Nuoro e alla Caritas e la inaugurazione di una panchina offerta dal comune e restaurata in colore arancio dal club. Alla inaugurazione hanno partecipato il colonnello dei carabinieri Massimo Cucchini, Il Prefetto Luca Rotondi, il Sindaco Andrea Soddu, la Presidente del "Comitato Pari Opportunità" della regione Sardegna dott.ssa Francesca Ruggiu.

Le autorità nei loro discorsi hanno apprezzato l'impegno del Soroptimist club per le azioni svolte in aiuto alle donne vittime di violenza e per il raggiungimento di pari diritti e dignità per tutte le donne. Il sindaco ha anche ricordato la sua partecipazione alla inaugurazione nel 2016 della Stanza delle audizioni presente nella caserma e segnalato la scrittrice Grazia Deledda come donna interprete della mission Soroptimista, poiché, non seguendo le regole del tempo, ha lottato per poter esprimere e realizzare le sue aspirazioni.

La panchina prima di essere allocata nei giardini del colle Sant'Onofrio, recentemente restaurati dal comune, è stata posta temporaneamente, insieme ad un albero di Natale adornato con fiocchi arancione, accanto all'ingresso della caserma dei carabinieri. In un manifesto per il pubblico, affisso sulla parete, è stato illustrato il progetto del Soroptimist. Nel suo discorso la Presidente del Club Cristina Puligheddu, dopo aver accennato alla donazione fatta dal club, ha ricordato come il colore arancio sia quello scelto dalle Nazioni Unite per celebrare il 25 Novembre la giornata mondiale contro la violenza contro le donne e le clementine siano divenute il simbolo dell'antiviolenza nel 2013, dopo l'uccisione di Fabiana Luzzi, studentessa di Corigliano Calabro accoltellata e poi bruciata viva dal suo fidanzato in un agrumeto della piana di Sibari. La inaugurazione ha avuto ampio risalto nei giornali e nei notiziari regionali .

Vanna Mureddu responsabile sito web